

I Chirotteri

classificazione e diffusione delle specie

I pipistrelli sono un gruppo di Mammiferi (ordine dei Chirotteri) che comprende circa 1000 specie diffuse su quasi tutta la Terra ad eccezione di Artico, Antartico ed alcune isole oceaniche molto distanti dai continenti.

Nell'ambito di questo ordine si distinguono i Megachiroterteri ed i Microchiroterteri.

I primi sono pipistrelli di grossa taglia che vivono principalmente in zone tropicali e si cibano prevalentemente di frutta. I secondi comprendono circa 850 specie (tra cui tutte quelle presenti in Italia) e sono in prevalenza insettivori.

In Italia è stata documentata la presenza di

Il Ferro di cavallo maggiore



ben 32 specie differenti, mentre per altre due esistono segnalazioni non confermate da anni.

I pipistrelli italiani appartengono a 4 diverse famiglie (Rhinolophidae, Vespertilionidae, Miniopteridae e Molossidae) che presentano le seguenti caratteristiche:

- Rhinolophidae - comprende i "Ferri di Cavallo", nome suggerito dalla caratteristica foglia nasale che emette gli ultrasuoni.

- Vespertilionidae - si tratta della famiglia che consta del maggior numero di specie; la distinzione tra esse non è quasi mai immediata poiché si basa spesso su misure biometriche.

- Miniopteridae - questa famiglia, di recente separata dai Vespertilionidae, è costituita da una sola specie, il Miniottero, che presenta testa bombata, muso corto e orecchie brevi.

- Molossidae - vi appartiene una sola specie italiana, il Molosso di Cestoni, caratterizzata dalla coda sporgente dalla membrana alare.

La grotta di Onferno accoglie la più grande colonia riproduttiva dell'Emilia Romagna: circa 8000 esemplari appartenenti a 7 specie differenti. Per vedere la check-list e le ultime ricerche sui chirotteri di Onferno, andare sul sito del progetto "L'arcobaleno della natura".

L'Orecchione meridionale



Il Miniottero



Il Molosso di Cestoni

ATTIVITÀ CON LE CLASSI

ANCHE AL BUIO I PIPISTRELLI NON SONO TUTTI UGUALI!

PREMESSA

Riconoscere i diversi pipistrelli è un'attività che richiede specifiche nozioni e dimestichezza nel maneggiare gli animali, evitando di arrecare loro danno. Tuttavia ci si può cimentare come chiroterologi "dilettanti" e classificare le fotografie delle principali specie di pipistrelli italiani. Per fare ciò si usa la chiave

dicotomica, in cui si risponde a domande in successione.

OBIETTIVI

- Identificare le peculiarità delle famiglie e dei generi di pipistrelli "italiani".

MATERIALE

- Fotografie di Chirotteri italiani
- Copie ingrandite della chiave dicotomica semplificata, presente nella pagina accanto.

SVOLGIMENTO

1) Costituire gruppi di 4 alunni.

2) Assegnare a ciascun gruppo una differente immagine del pipistrello che dovrà essere identificato.

3) Una volta effettuata correttamente l'identificazione, sostituire l'immagine da determinare.

WWW.MEGLIONFERNO.BAT

OBIETTIVI

- Conoscere meglio le specie di pipistrelli che frequentano la grotta di Onferno.

- Confrontare distribuzioni e



preferenze di habitat a scale geografiche differenti.

MATERIALE

- Un computer connesso ad Internet.
- Una stampante (possibilmente a colori).

SVOLGIMENTO

1) Connettersi al sito del progetto "L'arcobaleno della natura"

ra" e scaricare la lista delle specie che vivono nelle grotte di Onferno, le schede relative alle specie (compresa la carta di distribuzione in Italia di ognuna) e la relazione sul censimento svolto dalla Riserva Naturale.

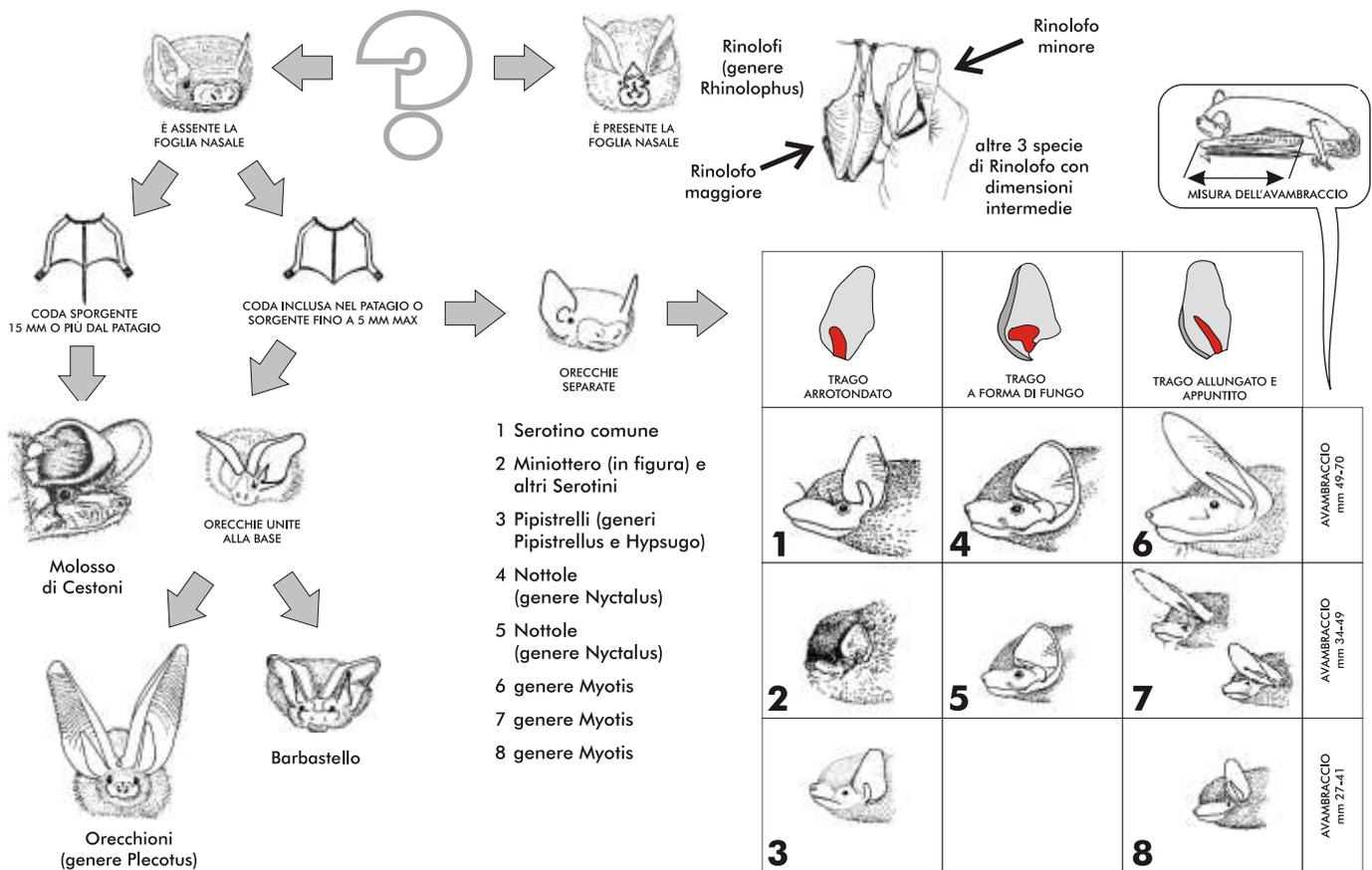
2) Stampare le cartine di distribuzione dei chiroterri relative alle grotte di Onferno e al territorio italiano.

3) Confrontare le distribuzioni e

gli habitat fra le diverse specie e tra il livello nazionale e le popolazioni di Onferno. Quali sono le similitudini e quali le differenze?

4) Provate ora a cercare nelle altre aree protette della Regione Emilia-Romagna. Esistono Parchi o Riserve Naturali caratterizzate dalla presenza di Chiroterri. Quali similitudini hanno con Onferno?

CHIAVE DICOTOMICA SEMPLIFICATA PER CHIROTTERI



PER SAPERNE DI PIÙ

BIBLIOGRAFIA

- AA.VV. 2004. "Linee guida per il monitoraggio dei Chiroterri: indicazioni metodologiche per lo studio e la conservazione dei pipistrelli.", Quaderni di Conservazione - n°19, Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e I.N.F.S. "Alessandro Ghigi"
- SCARAMELLA D., 1984. "Chiroterri italiani", Edagricole, Bologna.
- TOSCHI A., LANZA B., 1959. "Mammalia. Generalità-Insectivora-Chiroptera". Fauna d'Italia, IV, Calderini, Bologna.
- VERNIER E., 1987. "Manuale pratico dei Chiroterri italiani" Unione Speleologica Pordenonese C.A.I. e Assessorato all'Ecologia di Pordenone

RISORSE INTERNET

- MAMMIFERI D'ITALIA - I CHIROTTERI
http://www2.minambiente.it/sito/settori_azione/scn/docs/qcn/mi/qcn_mammiferi_chirotteri.pdf
- ICONOGRAFIA DEI MAMMIFERI D'ITALIA
http://www.iucn.it/documenti/flora_fauna_italia/1-mammiferi/
- L'ARCOBALENO DELLA NATURA - SCHEDE MONOGRAFICHE
<http://www.ecosistema.it/arcobalenonatura/schede.asp>
- LE AREE PROTETTE DELL'EMILIA-ROMAGNA
<http://www.regione.emilia-romagna.it/parchi/>